

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova
E-mail: studi.rc@libero.it Sito; www.studirosacrociari.com

Seguito del IX Capitolo

Genesi 16:1-3

Sarai, moglie di Abramo, non gli aveva dato figli, avendo però una schiava egiziana chiamata Agar, Sarai disse ad Abramo: "Ecco, il Signore mi ha impedito di avere prole; unisciti alla mia schiava, forse da lei potrò avere figli". Abramo ascoltò la voce di Sarai. Così, al termine di dieci anni da quando Abramo abitava nel paese di Canaan, Sarai, moglie di Abramo, prese Agar l'egiziana, sua schiava, e la diede in moglie ad Abramo, suo marito.

Sarai ed Agar rappresentano entrambe il principio dell'amore: uno nella sua manifestazione più elevata, l'altro nella sua espressione inferiore. Compito di ogni discepolo è di trasmutare l'inferiore nel superiore, e questo è il significato spirituale di Abramo che prese la serva egiziana di Sarai (la natura superiore) in seno. Ciò avvenne dopo che Abramo ebbe dimorato per dieci anni a Canaan (terra sacra), essendo dieci il numero sotto il quale l'uomo e la donna lavorano insieme verso la rigenerazione.

Agar, la natura irredenta, fu posta da Abramo sotto il dominio di Sarai, la rigenerata. Abramo disse a Sarai: "Guarda, questa serva è nelle tue mani; fa di lei ciò che vuoi".

Sarai "la trattava duramente", così ella fuggì. Ma non evitò il destino. Un Angelo la inseguì, trovandola presso una fontana d'acqua sulla via di Shur (davanti al Mar Rosso), le comandò di tornare e di sottomettersi alla sua signora. È questo l'amore che non ci permette di avanzare. La ribellione persiste per un certo tempo, ma il lavoro di redenzione continua comunque.

"E Agar diede ad Abramo un figlio; e Abramo diede il nome al figlio di lei, che Agar diede alla luce, Ismaele". Ismaele, essendo nato dalla natura inferiore, è descritto come un uomo selvaggio, la sua mano era "contro ogni uomo, e la mano di ogni uomo era contro di lui". Egli rappresenta il principio maschile o della volontà nella sua espressione più bassa. Che il processo di rigenerazione fosse in azione è indicato dal fatto che dopo che Agar dette alla luce Ismaele "lei invocò il nome del Signore", e il pozzo vicino al quale si trovava fu chiamato Beer-la-kai-roi (il pozzo del vivente). Questo pozzo si trovava fra Kadesh (sacro) e Bered (benedetto), indicando la crescente ascesa della natura superiore e l'aumento della comprensione spirituale.

Il Potere Vibrazionale dei Nomi

Genesi 17:1-5, 15

Quando Abramo ebbe novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: "Io sono il Dio onnipotente; camina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò numeroso molto, molto." Subito Abramo si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: "Eccomi, la mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli. Non ti chiamerai più Abramo, ma ti chiamerai Abraham, perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò."

Dio aggiunse ad Abraham: "Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sarah".

Il mutamento dei nomi di Abramo e di Sarai fu il risultato del mutamento nel loro carattere e nella loro coscienza. Portò una fattezze esteriore conformemente ad un cambiamento interiore.

I nomi sono poteri. Trasportano valenze vibrazionali. Studiare queste valenze significa possedere un'altra chiave con cui dischiudere i misteri della Bibbia. Ciascuna lettera ha un valore numerico, e tutto l'universo è costruito su numeri e movimento. L'alfabeto ebraico è costruito in accordo con la legge dei numeri e contiene al suo interno uno schema del sentiero evolutivo seguito dalle masse, e anche i passi intrapresi dai pochi che scelgono di seguire la via ripida e stretta dell'Iniziazione.

Come i segni dello Zodiaco, questo alfabeto contiene una storia del pellegrinaggio dello spirito attraverso l'esistenza materiale, per mezzo della quale ottiene esperienza, acquisisce autorealizzazione, e raggiunge l'unione cosciente con il suo sé superiore: il dio di cui egli era, è e sempre sarà una parte essenziale.

La lettera "H" fu aggiunta ai nomi di entrambi Abram e Sarai. Questa lettera porta i poteri del principio d'amore o femminile risvegliato ed elevato, indicando che esso è divenuto attivo nelle due vite. L'intelletto e l'intuizione si erano fusi nell'unità. È questo equilibrio a produrre il regno dei cieli interiore. Lo *Zohar*, che contiene gli insegnamenti esoterici più profondi dei rabbini, è definito il Libro dell'Equilibrio Celeste, poiché il suo scopo è il raggiungimento di questo equilibrio.

Isacco, la Gioia nata da Abraham e Sarah

Abraham e Sarah erano ora avanzati fino al luogo dove il Signore aveva promesso loro un figlio. Il suo nome doveva essere Isacco. Questo figlio non avrebbe potuto venire ad Abraham prima che fosse avvenuta la liberazione di Ismaele, per la stessa ragione che precludeva l'incontro di Abraham con Melchisedec prima che fosse compiuta la redenzione di Lot. Fu solo dopo che Lot fu redento ed Ismaele liberato alla vita dell'aspirante che anch'egli ricevette una promessa simile a quella data ad Abraham. "Tutta la terra di Canaan" divenne allora un suo "eterno possesso", e il Signore il suo Dio.

Il lavoro di redimere l'uomo inferiore raggiunse un livello ancora superiore con la circoncisione di entrambi, Abraham ed Ismaele. L'operazione si riferisce, esotericamente, ad un processo che ha a che fare con l'estensione di certe facoltà di percezione. Fisiologicamente, questi centri sono situati nella testa; e il lavoro riguarda specificamente a modifiche nel corpo pituitario e nella ghiandola pineale. Tutto il lavoro descritto in relazione con lo sviluppo di Abraham e di Sarah, e anche di Agar ed Ismaele, è preparatorio alla nascita di Isacco. Il precedente è stato purificato, sviluppato e spiritualizzato per la realizzazione di una gioia nuova. Ogni passo in avanti segna un gradino in ascesa della coscienza. Il cambiamento avviene dapprima all'interno; poi diventa manifesto all'esterno. La vita di Abraham rivela questi progressi, simili essenzialmente in natura alle esperienze di ogni aspirante sul sentiero.

Abraham e Sarah avevano adesso raggiunto un livello di sviluppo in cui il Signore (la Legge) avrebbe dato loro un figlio. Avendo Abraham cento anni e Sarah novanta, ciò sarebbe sembrato più che strano. "Abraham cadde sulla faccia e rise." Lo stesso fece Sarah, poiché era incredula, ma "esiste qualcosa troppo difficile per il Signore (Legge)?" Grande è la gioia (Isacco) che egli aveva preparato per loro che Lo amavano.

L'abilità di ricevere e interpretare il piano interiore delle comunicazioni richiede uno sviluppo delle facoltà connesse a quei regni. Una tale facoltà è la percezione intuitiva. Quando la mente è in perfetto allineamento con questo potere di cognizione diretta,

diventa capace di apprendere verità che trascendono i limiti della sola mente. Leggiamo che Sarah era nella sua tenda. Nel simbolismo esoterico la tenda significa la mente. Era in questa tenda che Sarah dubitava.

Evidentemente presto apparve ad Abraham che il figlio promesso significava una vittoria sopra la sua natura inferiore. Così Ismaele, prole sua, viene alla sua mente; e nello stesso istante un profondo desiderio per la redenzione del proprio figlio. "Oh, che Ismaele possa vivere davanti a te!" esclamò. E così avvenne. La natura inferiore dell'uomo dev'essere redenta.

Disse il Signore ad Abraham: "Guarda, l'ho benedetto, e lo renderò fertile, e moltiplicherò la sua discendenza; dodici principi verranno procreati, e farò di lui una grande nazione. Ma la mia alleanza la stabilirò con Isacco, che Sarah darà per te alla luce in questo periodo del prossimo anno." (*Genesi 17:20-21*)